

«Delrio fa il furbetto»

Il comitato di via Adua: «Si dimetta la Montanari»

Lo spettro dell'inceneritore spaventa molti e in questi giorni è tornato tema scottante dopo le dichiarazioni della presidente della Provincia Sonia Masini alle quali sono seguite quelle del sindaco Delrio. «In più occasioni il sindaco ha dichiarato che il nuovo forno non era conveniente dal punto di vista economico, se da maggiore azionista di Enia lo avvallo, si incastra da solo facendo spendere 200 milioni di euro pubblici che potrebbero andare a creare migliaia di posti di lavoro con l'economia del riciclo totale "Rifiuti Zero"» commenta Matteo Olivieri di Reggio a 5 Stelle.

«Dopo aver letto l'ennesimo dribbling di Graziano Delrio vorrei ricordare che in più di una occasione è stato lui a parlare della non economicità di realizzazione di un nuovo forno. Viene riportato anche sul blog di Sonia Masini e anche questa cosa è stata segnalata dal sottoscritto alla Corte dei Conti qualche giorno fa» continua Olivieri. «Dopo essere stato decisivo nell'allontanamento di Ivan Strozzi, persona valida e che aveva dimostrato la non



necessità di un nuovo inceneritore, ora il sindaco Delrio fa il pesce in barile ed il furbetto con l'assessore Pinuccia Montanari (membro dell'Osservatorio nazionale rifiuti), persona ben informata che ha ripetuto concetti che in passato erano stati anche del primo cittadino» continua. «In questa partita il Comune è decisivo. E' così difficile affermare in campagna elettorale che il nuovo inceneritore non serve, non è eco-

nomico e brucia 200 milioni di euro pubblici?» conclude Olivieri.

Omar Goldoni, vicepresidente del comitato contro il porta a porta, chiede addirittura le dimissioni dell'Assessore Montanari: «Il 9 marzo in sede Consiliare, il sindaco ha sconfessato l'Assessore, dichiarando che la sua posizione in merito all'inceneritore riguarda solo l'opinione dei Verdi e non il pensiero della Giunta. Crediamo che dal momento in cui le dichiarazioni di un assessore non sono condivise dalla Giunta, sia giunto il momento di chiedere le sue urgenti dimissioni» scrive.

Comuni ricicloni: siamo tra i primi

Secondo un'indagine di Legambiente in collaborazione con l'Autorità regionale per la gestione dei rifiuti, Reggio e provincia sono tra i primi posti per raccolta differenziata e buone pratiche per la riduzione dei rifiuti. Per i comuni in provincia infatti Campegine e Cavriago sono prime per raccolta della carta. La città di Reggio invece risulta tra i primi comuni per buone pratiche per la riduzione dei rifiuti come sconti sulle tariffe a chi fa compostaggio domestico, interventi per l'uso di acqua in caraffa con minor produzione di bottiglie a perdere, distributori di detersivi alla spina, contributi per gli utilizzatori di pannolini per bambino lavabili e riutilizzabili e pratiche per eliminare imballaggi per bevande nelle mense.